









Fontana del Bernini a Castel Gandolfo

“UNA STORACCIA – inizia così la nota dell’ex sindaco Maurizio Colacchi e dell’ex vicesindaco Giacomo Moianetti. In qualità di Consiglieri Comunali, nell’esercizio del potere di iniziativa e di controllo, abbiamo presentato in data 12 ottobre 2015 un’interrogazione, con la quale abbiamo chiesto al Sindaco di conoscere se esistono e/o siano esistite dal maggio 2012 persone e situazioni che si trovano e/o si siano trovate in contrasto con quanto previsto al comma 4 dell’art. 36 dello Statuto Comunale – proseguono i due consiglieri comunali di Castel Gandolfo. L’art.36 al comma 4 statuisce che “Il Sindaco e gli altri componenti la giunta comunale, qualunque siano le rispettive competenze, devono astenersi dall’esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale”. Soltanto in data 25 novembre 2015, con notevole ritardo e dopo vari solleciti, il Sindaco ha risposto: “che nel periodo cui si riferisce l’interrogazione l’Assessore Zega ha esercitato la propria attività professionale per alcuni imbrocchi in fogna, un cambio di destinazione d’uso ed una modifica di spazi interni”.

